

Primo segno meno per l'auto in aprile

Risultato condizionato in negativo dal calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto allo stesso mese 2016.

4 maggio 2017 07:20

Nel mese di aprile sono stati immatricolati nel nostro paese 160.359 autoveicoli, il 4,6% in meno rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, che contava però due giorni lavorativi in più, che valgono circa dieci punti percentuali. Quanto basta per tranquillizzare l'industria dell'auto, che vede ancora solidi fondamentali.



Per Aurelio Nervo, Presidente di Anfia non si tratta, nei fatti, di un segnale preoccupante: “il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire”.

Nei primi quattro mesi dell'anno le immatricolazioni chiudono a 743.321 unità, segnando un incremento dell'8% sulle 688.497 dello stesso periodo dello scorso anno.

“Nonostante l'effetto calendario - commenta Michele Crisci, il nuovo Presidente di Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società, mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati e non sembra solo per un effetto mix canali di vendita”.

“Così, grazie ad un primo trimestre già più alto delle aspettative e al miglioramento dello scenario macroeconomico atteso per i prossimi mesi, la previsione elaborata dal nostro Centro Studi e Statistiche indica un totale anno a 1.996.000 vetture, in crescita del 9,3%, con circa 170.000 unità aggiuntive rispetto alle 1.825.700 vetture dell'intero 2016”, aggiunge Crisci. Sfiando il livello di 2 milioni di immatricolazioni, le vendite potrebbero tornare sopra al livello del 2010.